

La riforma del terzo settore e lo sport dilettantistico

Con il Codice del Terzo Settore, che si può ritenere completato e operativo dopo il decreto correttivo pubblicato il 10 sett.2018, ancorché in attesa dell'istituzione del Registro Nazionale (RUNTS) è stato chiarito anche dalla recente Circolare AdE 18/E/2018, che le asd possono anche essere Enti del Terzo Settore:

1. le asd sono già iscritte nei registri associazione promozione sociale: devono decidere se rimanere solo sportive (mantenendo solo iscrizione Coni) o mantenere la qualifica di ASD (modificando lo statuto) con iscrizione al RUNTS oltre che al CONI.

2. le ASD non sono iscritte nei registri associazione promozione sociale ma effettuano anche o esclusivamente attività non riconosciuta CONI: se promuovono solo attività non riconosciuta CONI come APS iscritte al Runts non perdono la possibilità di defiscalizzare la quota corsistica dei propri associati (con istituzione del RUNTS la defiscalizzazione art. 148 c.3 rimarrà solo per le associazioni politiche sindacali e di categoria e per le sportive dilettantistiche)

Agevolazioni previste fino ad oggi per le asd/ssd

- 1. defiscalizzazione corrispettivi specifici versati dai soci o tesserati**
- 2. agevolazioni previste L. 398/1991 (semplificazioni contabili e determinazione forfettaria delle imposte sui redditi e Iva)**
- 3. esclusione dall'applicazione della norma sulla perdita della natura di ente non commerciale (art.149 tuir) ossia solo per le asd non si corre il rischio in caso di superamento proventi commerciali su quelli istituzionali, di perdere la qualifica di ente non commerciale**
- 4. agevolazioni fiscali previdenziali e assicurative nei confronti dei compensi corrisposti sia ai soggetti che svolgono esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche sia ai collaboratori con funzioni-gestionali**
- 5. esclusione di imposta sulla pubblicità della cartellonistica collocata all'interno di impianti con capienza non superiore ai 3.000 posti**
- 6. esclusione dell'applicazione tassa sulle concessioni governative**
- 7. detrazioni imposta per contributi erogati da persone fisiche ad asd fino ad un max 1.500 annui**
- 8. detrazione spese iscrizioni corsi per minori fino a 210 euro l'anno**

SI EVIDENZIA CHE A FRONTE DELLA PERDITA DELLA L.398/1991 E ARTT. 148/149 TUIR GLI ENTI SPORTIVI DEL TERZO SETTORE APS avranno la possibilità di accedere ad altri vantaggi fiscali (regime forfettario aps per ricavi commerciali entro i 130.000 euro ed anche «extra fiscali» come i rapporti con enti pubblici, accesso al credito agevolato e al fondo sociale europeo, facilitazioni per uso locali e strutture della pubblica amministrazione, ecc)